

IL “BONUS 200 EURO” PREVISTO DAL DECRETO AIUTI

Ulteriori precisazioni alla luce della circolare INPS n. 73/2022

Nel mese di **luglio 2022** è prevista l'erogazione, in favore delle lavoratrici/lavoratori in possesso dei **requisiti** stabiliti dalla norma, del **“bonus 200 euro”**, indennità **una tantum** introdotta dal cosiddetto Decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022), attraverso cui il Governo ritiene di poter fornire una risposta contro la rilevante crescita dell'inflazione e il carovita.

Per quanto riguarda la platea delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti, hanno diritto al bonus tutti coloro che nel periodo da gennaio a giugno 2022¹ abbiano percepito per almeno una mensilità una retribuzione lorda non superiore a € 2.692².

L'indennità una tantum sarà riconosciuta in busta paga previa dichiarazione della lavoratrice/lavoratore di non avere altre prestazioni che diano diritto alla stessa indennità: chi la percepisse due volte (per esempio sulla retribuzione e su un trattamento pensionistico) sarebbe poi tenuto a restituirne una.

In **allegato** forniamo un fac-simile di dichiarazione messo a disposizione dall'INPS che - *nel caso in cui l'azienda di cui si è dipendenti non avesse fornito direttamente istruzioni* - potrà essere inviato al datore di lavoro per percepire il bonus 200 euro direttamente con la busta paga di luglio.

Nel caso delle **aziende di maggiori dimensioni** (quali le banche e le compagnie di assicurazione) sono stati in linea di massima predisposti canali e modalità specifici, ed è quindi consigliabile fare riferimento alle istruzioni diffuse nei vari ambiti aziendali.

La CGIL si sta nel frattempo impegnando per migliorare il provvedimento e destinare questa indennità a una più ampia platea di lavoratori e pensionati, senza escludere precari, saltuari o persone in difficoltà che si trovano in una situazione attualmente non coperta dal Decreto.

Più in generale, rispetto alla politica delle “una tantum”, Maurizio **Landini**, Segretario della CGIL, ha dichiarato *“Basta con i bonus. C'è un'emergenza sociale e il governo non lo capisce. Servirebbero 200 euro al mese”*.

Alessandria, 30 giugno 2022

FISAC CGIL Alessandria

¹ Il D.L. n. 50/2022, aveva indicato nel primo quadrimestre dell'anno 2022 il periodo di riferimento nel quale verificare il possesso dei requisiti richiesti per l'erogazione dell'indennità una tantum di € 200, ma tale periodo “a seguito di conforme parere del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali” risulta ad oggi esteso in base alla Circolare INPS n. 73 del 24 giugno 2022, fino al giorno precedente la pubblicazione della Circolare.

² La Legge di Bilancio 2022, per tutto il periodo di paga 1° gennaio - 31 dicembre 2022, ha previsto nel caso di retribuzione (imponibile previdenziale) fino a € 2.692 mensili, un esonero di 0,8 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali a carico del dipendente. Qualora in un mese si percepisse una retribuzione di importo superiore a € 2.692 lordi, per quel mese non si avrà diritto allo sgravio.

Per quanto sopra, la norma istitutiva del “bonus 200 euro” - *e il fac-simile di certificazione allegato* - fanno riferimento a coloro che hanno beneficiato (anche per una sola mensilità) dell'esonero contributivo dello 0,8%, condizione che coincide con l'aver ricevuto una retribuzione lorda non superiore a € 2.692.

La FISAC CGIL è naturalmente a disposizione anche per verifiche sulla busta paga.

Indennità una tantum per i lavoratori dipendenti (Articolo 31, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50)

Dichiarazione di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 32, commi 1 e 18, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50

Io sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____ a _____ prov _____ CF _____

in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, in forza al mese di luglio 2022, presso

_____ codice fiscale (p.IVA) _____

con riferimento a quanto previsto dall'articolo 31 del D.L. n. 50/2022

DICHIARO

- di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 30 giugno 2022;
- di non essere componente di nucleo familiare beneficiario di Reddito di cittadinanza (Rdc) di cui al decreto-legge n. 4/2019;
- che la presente dichiarazione è resa al solo datore di lavoro che provvederà al pagamento dell'indennità;
- che le dichiarazioni rese e i documenti allegati rispondono a verità;
- di essere consapevole che l'indennità una tantum di 200 euro spetta ai lavoratori dipendenti destinatari dell'esonero di cui alla legge n. 234/2021 (esonero di 0,8 punti percentuali sulla quota a carico del lavoratore);
- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, oltre a incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge, l'indennità non spettante sarà recuperata.

Allego copia del documento di identità.

Data _____

Firma _____